

di Walter Facchinelli

STREMO

Cristiano Trotter, da venerdì sera nuovo direttore generale del Parco Naturale Adamello Brenta non commenta la nomina: «Attendo la formalizzazione dell'incarico dalla Giunta provinciale - spiega - Per rispetto istituzionale dei due Parchi intendo mantenere il riserbo». Sorridendo conferma: «Ho ricevuto molte telefonate di apprezzamento e congratulazioni». Sulla necessità di trasferirsi e conciliare lavoro e famiglia Trotter precisa: «È evidente che un ruolo del genere richiede la presenza sul territorio dell'Ente, ho già messo in conto di trasferirmi». Domani mattina il neodirettore Cristiano Trotter e Sabrina Tamiozzo direttrice dell'Ufficio amministrativo saranno a Strembo alla sede del Parco Adamello Brenta per incontrare il presidente Joseph Masè, che conferma: «Faremo un incontro per conoscerci e concordare i tempi per iniziare il servizio, presumo ne approfitteranno per un saluto informale al personale».

Il presidente Masè sulla nomina chiosa: «Sono molto soddisfatto. Cristiano Trotter è una persona che ha una grandissima esperienza dei Parchi trentini e una comprovata esperienza nel settore amministrativo e gestionale. Io lo conoscevo già. In questi due anni di mia presidenza al Parco l'ho conosciuto a Trento dove rappresentava il Parco "Paneveggio - Pale di San Martino"». Sulla selezione il presidente Masè commenta: «Abbiamo attinto all'albo dei direttori di Parco, aggiornato a fine di agosto dalla Giunta pro-

# «Trotter esperto, potrà essere subito operativo»

Parco Adamello Brenta, il presidente Masè soddisfatto per la nomina del nuovo direttore generale: «Ha già maturato esperienza gestionale»



Il presidente del Parco Naturale Adamello Brenta, Joseph Masè

vinciale, interpellando gli iscritti all'albo a esclusione del dimesso Silvio Bartolomei e Roberto Zoanetti cambiato perché inidoneo. Alla richiesta hanno risposto in 10, ma al colloquio erano otto». La Commissione interna era formata da Joseph Masè, dal suo vice Ivano Pezzi (Comune di Campoden-

no, Gloria Concini (Ville d'Anaunia), Alex Bottamedi (Andalo), Floro Bressi (Stenico), Matteo Masè (Strembo) e Matteo Motter (Pelugo).

«La Commissione - spiega ancora Masè - ha conosciuto ognuno dei candidati, in un successivo incontro ha ristretto i nominativi a tre, li ha proposti

alla Giunta e poi il Comitato di gestione ha votato il neo direttore». Il presidente Masè afferma: «Alla votazione c'erano 48 presenti, 46 favorevoli e due contrari (Franco Tessadri, Adriano Pellegrini). Joseph Masè parlando di Trotter sottolinea: «Abbiamo ritenuto fondamentale la sua conoscenza dei Parchi trentini, delle dinamiche gestionali della nostra struttura e dell'intero sistema delle aree protette trentine. Oltre alla sua esperienza ventennale nel "Paneveggio - Pale di San Martino", in campo amministrativo. Per ciascun candidato abbiamo fatto una valutazione a 360° gradi e ritenuto che lui fosse la persona che, per l'insieme delle competenze, fosse più adatta a dirigere l'Ente in questo momento. Altri candidati avevano maggior formazione in ricerche faunistiche o spiccate esperienze manageriali, ma abbiamo valutato che in Cristiano Trotter ci fosse un mix di fattori e avesse tutti i requisiti. Ha dimostrato di conoscere i Parchi trentini e la realtà del nostro Parco. Il vero valore aggiunto, riteniamo, sia che lui

sarà operativo dal primo giorno di lavoro, un elemento importante che potrà garantire un'immediata operatività». In questo intertempo «grazie all'impegno di tutti, in particolare modo dell'ingegner Corradi e del dottor Mustoni, l'Ente ha proseguito il processo riformatore finalizzato al raggiungimento degli obiettivi programmatici».

Sui tempi tra un direttore e l'altro, Masè conclude: «Silvio Bartolomei è stato in servizio dal 2 novembre al 16 gennaio 2017, a febbraio c'è stata la causa intentata da Roberto Zoanetti che chiedeva di essere reintegrato o risarcito, questo ha bloccato qualsiasi possibilità di selezione del nuovo direttore, perché se avesse vinto la causa ci saremmo trovati con due direttori. Poi Zoanetti a maggio la causa l'ha persa, la Provincia ha avviato la procedura per il rinnovo dell'albo direttori, visto che alla scorsa selezione avevano partecipato solo in quattro abbiamo deciso di attendere e vedere di aprire la nostra selezione anche ai nuovi direttori idonei».

IN BREVE

LOMASO

## Festa della patata la decima edizione

Da venerdì 27 a domenica 29 ottobre torna nel Lomaso la tre giorni della "Festa della patata". Due le ambientazioni: i caratteristici Volti di Campo Lomaso e la sede di Copag, Consorzio Produttori Agricoli Giudicariesi. Ricco il menù della decima edizione. Dall'antipasto di "colorate chicche di ricotta su petali di patate Le Montagnine e croccanti scorzette" al primo piatto con "Lasagnetta di pane carasau con patate Le Montagnine e zucchini". Dal secondo piatto con "Arrosti di vitellone trentino dalla ricetta della nonna e purè di patate Le Montagnine" al dolce del decimo anniversario. Per prenotazioni e informazioni telefonare al 335/8302256. (s.m.)

STENICO

## Ponte dei Servi chiuso da lunedì a venerdì

Per "lavori di potenziamento" della verniciatura del parapetto e altri elementi in acciaio lungo la statale 421 dei laghi di Molveno e Tenno, in località "Ponte dei Servi", nel Comune di Stenico, domani chiusura totale della strada dalle 8.30 alle 18 di venerdì 13. I lavori saranno eseguiti dal Servizio gestione strade della Provincia. (s.m.)

TURISMO IN VALLE DEL CHIESE

# Luglio e agosto record Booking.com "in vista"

di Stefano Marini

VALLE DEL CHIESE

La Valle del Chiese si appresta a concludere un'annata molto positiva per presenze e visitatori e si va profilando un accordo con la piattaforma di prenotazioni on-line "Booking.com" a coronamento del percorso di crescita iniziato negli ultimi anni. Per anni Valle del Chiese e turismo sono stati come rette parallele: destinati a non incontrarsi mai. Scarso afflusso di visitatori, elevata litigiosità fra gli operatori su un mercato

residuale, scarsa offerta di attività da parte del territorio. Un quadro negativo che però non destava preoccupazioni. La Valle del Chiese poteva vantare una solida tradizione industriale, capace di garantire la piena occupazione. Situazione mutata con lo scoppio della crisi di fine anni 2000. Di colpo la dedizione al lavoro e la voglia di darsi da fare non bastavano più a competere con giganti provenienti da tutto il mondo e con dinamiche di mercato spesso schizofreniche. Le fabbriche iniziavano a trasferirsi o

a fallire, le persone a perdere il lavoro. Da qui la necessità di riscoprire le tante potenzialità del territorio, fino a quel momento ignorate o quasi.

«Il 2017 è stato molto positivo per il turismo in Valle del Chiese - dice il presidente del Consorzio Massimo Valenti - abbiamo registrato il record storico di presenze a giugno e luglio, aumenti importanti su agosto, mentre siamo in attesa dei dati di settembre. Un dato in linea con la tendenza del Trentino e in parte dovuto a ragioni esogene ma che testimo-



Il turismo in Valle del Chiese ha segnato dati molto positivi l'estate scorsa

nia un trend di crescita costante, dovuto all'intenso lavoro di promozione e di creazione dell'offerta turistica, senza dimenticare l'importante apporto delle eccellenze enogastronomiche del territorio trasformate in occasioni di sviluppo e crescita». In quest'ottica l'ac-

cordo al quale si sta lavorando con "Booking.com" sarebbe la ciliegina sulla torta: «Grazie ai contatti intessuti dal nostro consulente Diego Decarli - prosegue Valenti - stiamo valutando la possibilità di far nascere su Booking quella che si definisce la Regione Valle del Chiese e

aiutare così i nostri potenziali ospiti nella scelta della destinazione di vacanza. Un aspetto molto importante considerando che oltre il 40% dei nostri ospiti arriva da oltre confine e quindi nella stragrande maggioranza dei casi utilizza proprio Booking.com, con altri portali, nella scelta della destinazione turistica».

Non è un caso quindi che proprio "Booking.com" sia il protagonista dell'ultimo incontro promosso dal Consorzio Turistico della Valle del Chiese nel 2017. L'iniziativa, intitolata "Turismo 4.0 | Giudicarie Trentino Mondo" si terrà alle 15 di mercoledì nella biblioteca di Roncone e punta a far incontrare i referenti italiani di "Booking.com" con gli operatori locali. Andasse in porto l'accordo costituirebbe un passo importante per la definitiva affermazione turistica della Valle del Chiese.

CASTEL CONDINO - PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO

## Strada per Boniprati chiusa per due mesi

CASTEL CONDINO

Da martedì la strada comunale che collega l'abitato di Castel Condino all'altopiano di Boniprati sarà - in entrambi i sensi di marcia - chiusa per almeno due mesi. Nel frattempo la zona turistica potrà essere raggiunta salendo dalla strada provinciale Pieve di Bono e Prezzo. Il provvedimento - avverte il sindaco di Castello Stefano Bagozzi - è dovuto al fatto che il collegamento, in più tratti, dovrà essere sottoposto ad interventi di consolidamento a causa cedimenti delle scarpate a valle. Aggiudicatario dei lavori l'impresa Bazzoli di Roncone che nella giornata di

domani, assieme agli uomini del corpo di polizia locale, predisporrà la necessaria segnaletica stradale lungo il fondovalle. Il relativo progetto, a firma dell'ingegner Sandro Tagliaferri di Pieve di Bono, direttore dei lavori, comporterà una spesa di 90 - 100 mila euro. Ancora il primo cittadino di Castello. «Abbiamo convenuto di dar corso ai lavori a stagione turistica pressoché conclusa considerato che nel corso dell'estate, sino alla Desmalgata ultima, l'andirivieni di automezzi risultava assai sostenuto. Così facendo il collegamento via Cimego - Castello potrà essere riattivato per il periodo natalizio». (a.p.)



La strada che porta a Boniprati

STORO - DALLE 11 INIZIA LA PASSERELLA

## Si assegna il titolo di "Polenta Regina"

STORO

Oggi è la giornata clou del Festival della Polenta di Storo 2017, quando in Valle del Chiese sono attesi migliaia di visitatori di tutto il Nord Italia. Saranno sette i tipi di polenta cucinati nella sfida all'ultimo colpo di trisa che vedrà impegnati nove gruppi di polenter di quest'angolo di Trentino, posto al confine con Brescia tra il Lago d'Idro e le Dolomiti di Brenta. Protagonista sarà la famosa Farina Gialla - definita l'Oro Rosso di Storo per la particolare colorazione del mais dalla quale viene ricavata - assieme al Formai da Mont della Valle, La Sprezza

delle Giudicarie, il burro e altri ingredienti segreti. Ma ci sarà possibilità di gloria anche le patate ovvero l'ingrediente principale delle polente proposte dal Circolo Culturale Strada e i Polenter di Ledro. A cercare di vincere il Trofeo perenne e La Ramina d'Oro del Terzo Festival della Polenta messi in palio dagli organizzatori della Pro Loco di Storo M2 si saranno anche i Polenter di Storo con la Polenta Carbonera; Alpini di Condino con Polenta Carbonera (vincitrice 2016); Pro Loco Cimego con la Polenta Macafana (vincitrice 2015); Gruppo Stregate e Fanti Cimego con la Polenta delle Strie (novità 2017);

Pro Loco Bondo con Polenta e Rape (novità 2017); Polenter di Praso con la Polenta Cucia ed infine il Gruppo dei Ciciuri della Val Sabbia con la Polenta Tiragna (novità 2017). In palio il titolo di Polenta Regina della valle del Chiese.

L'evento inizierà alle ore 11 con la passerella dei contendenti in Piazza del Municipio. A mezzogiorno il via alle degustazioni dopo l'acquisto della apposita tessera (costo 15 euro) che dà diritto all'assaggio delle nove polente in gara. Parallelamente sono previste iniziative collaterali, dall'assaggio dei maroni ai laboratori per i bambini. (a.p.)